

Al Convegno di Jesi

Una costruttiva riflessione sulla Mostra di Pesaro

La rassegna prefigura una sua « autodistruzione » per servire un pubblico nuovo intensificando il collegamento con la Regione e gli Enti locali nell'azione per il decentramento

Dalla nostra redazione
ANCONA. 10
Per la Mostra internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro è iniziata la fase della « autodistruzione ». L'auto-distruzione è beninteso « non annullamento » del lavoro svolto sino ad oggi, ma un'operazione di bilancio che, attraverso un'indagine critica, si propone di valutare il contributo della Mostra di Pesaro al decentramento culturale e al rinnovamento della Regione Marche.

Finalmente dopo tanto dibattito, dopo momenti di confusione, dopo le polemiche sorte alla vigilia della manifestazione, si può cominciare a pensare a un bilancio di questa Mostra di Pesaro. Come si è svolto, come si è presentato, come si è ricevuto, come si è vissuto.

Il Convegno di Jesi, nonostante le difficoltà e i limiti, è stato un momento importante. Ha permesso di affrontare i problemi del decentramento culturale e di avviare un dialogo tra Regione e Comuni.

Il Convegno di Jesi, nonostante le difficoltà e i limiti, è stato un momento importante. Ha permesso di affrontare i problemi del decentramento culturale e di avviare un dialogo tra Regione e Comuni.

Il Convegno di Jesi, nonostante le difficoltà e i limiti, è stato un momento importante. Ha permesso di affrontare i problemi del decentramento culturale e di avviare un dialogo tra Regione e Comuni.

Il Convegno di Jesi, nonostante le difficoltà e i limiti, è stato un momento importante. Ha permesso di affrontare i problemi del decentramento culturale e di avviare un dialogo tra Regione e Comuni.

Lutto della musica

La scomparsa del maestro Valentino Bucchi

Il musicista Valentino Bucchi è morto l'altra notte all'ospedale di San Giacomo di Roma, dove era stato ricoverato poche ore prima perché sofferente per una grave disfunzione epatica.

Al momento più così non avrei di tutti e l'agguato, si è ora agguato la scomparsa di un musicista che stimolava. Abbiamo seguito il cammino di Valentino Bucchi particolarmente da quando l'appuntamento musicale con la Sagra musicale umbra coltiva anche il motivo d'incontro con Bucchi che aveva assunto la direzione del Liceo musicale ora Conservatorio di Perugia. E la città, la Sagra e l'attività musicale nell'Umbria avevano trovato in Bucchi un sostenitore instancabile, appassionato.

Ricordo, infatti, che in una Sagra di tanti anni fa, una splendida edizione delle Laide, « mistero coreografico » (intitolato da Massimo), miranti a ristabilire contatti con una tradizione vera, autentica, mistica, che non si era mai spenta in concreto le aspirazioni umane a una società diversa.

Temperamento non eclettico, ma profondamente capace di raccogliere in unità le più diverse esperienze ed esigenze, non a caso, Bucchi fu più tardi impegnato, alla guida della sua scuola, con gli studenti in Italia e nel mondo. Nelle manifestazioni miranti al rinnovamento della cultura e delle strutture musicali in Italia e nel mondo.

Tra quanti se ne affollano ora alla memoria, sono questi i primi elementi che permettono di delineare la figura del musicista e del suo impegno totale. E ad essi può ricongiungersi, come la più naturale cristallizzazione di una vita, la prima attività di Bucchi, a Firenze (dove nacque il 29 novembre 1901), giovane intellettuale vicino al movimento antifascista e che era laureato a ventiquattro anni in filosofia.

Dagli anni della guerra, vissuti a Firenze (dove fu iscritto nei gruppi antifascisti e riviste, nonché, fino al 1954, docente presso il Conservatorio Cherubini), vennero la scrittura di musiche per film, oltre che sinfoniche e cameristiche.

Attualmente direttore del Conservatorio di Firenze, era stato il direttore artistico dell'Accademia filarmonica romana e del Teatro Comunale di Bologna, rispettivamente negli anni dal 1958 al 1969 e dal 1963 al 1965. Chiuso nel suo malanno, stava progettando la realizzazione di una « chitarra quartonale ».

Improvvisa morte di un componente dei Platters
Kenneth Walker, componente del celebre gruppo vocale The Platters, è stato trovato morto ieri nella sua camera d'albergo a Sydney.

Sydney, 10
Kenneth Walker, componente del celebre gruppo vocale The Platters, è stato trovato morto ieri nella sua camera d'albergo a Sydney.

Viaggio nelle strutture del cinema sovietico



«Fabbriche» di registi e attori nell'Asia centrale

L'attività e gli scopi degli studi della Kirghisia, del Kazakistan, dell'Usbekistan, del Tagikistan e della Turkmenia - I film prodotti nelle repubbliche baltiche e in Georgia

II. Dalla nostra redazione
MOSCA. 10
Il più giovane studio cinematografico dell'Asia sovietica è quello di Frunze, capitale della Kirghisia. Fondato negli anni '50 è divenuto il punto di incontro tra le culture asiatiche ed europee. Ha come base, praticamente, la sua attività con una trentina di registi e un centinaio di attori.

Passiamo al Tagikistan, dove si è avviata una intensa opera di ricerca storica. Negli ultimi anni si sono registrati film su caratteristiche ambientali anche in collaborazione con l'India. Lo stesso vale per il Kazakistan, dove si sta sviluppando un lavoro di documentazione che ha permesso, nel giro di alcuni anni, la formazione di una vera scuola.

Gli esempi non mancano: Bolot Selmsiev ha esordito con un « racconto » praticamente la tesi di laurea in regia, intitolato « Il polare della tua terra », si è poi affermato con altre opere ed infine, al recente Festival di Frunze è stato presentato « Con la nave bianca » tratto dall'omonimo romanzo di Ajmatov.

Altri centri di un certo interesse sono quelli di Alma Ata che si sono distinti, negli ultimi tempi, anche per il livello di attrezzature e per tutta una serie di opere di alto livello in zone desertiche e nelle regioni più impervie del paese. Situati in un moderno complesso architettonico, gli studi sono collegati a stabilimenti che sono in grado di assicurare tutto il ciclo tecnico della produzione cinematografica.

Caratteristica degli studi usbeki è la ricerca delle tradizioni locali e la valorizzazione del patrimonio culturale. In Georgia, invece, si è conquistata una fama particolare nel campo della produzione di disegni animati e di corti documentari di carattere internazionale.

La seconda Sinfonia di Gustav Mahler, detta « La primavera », del testo di Klara Stock che la conclude nel lungo fante, con intervento di soprano, contralto e coro, ha con la sua ansia di vita sempre espressa dal tormentato musicista, solennemente e drammaticamente all'Auditorio di Frunze.

Erasmus Valente
Il premio per autori cinematografici italiani Angelo Rizzoli e Pasolini è stato assegnato a Pasolini.

Mostre a Roma

Antologia di opere « non commestibili »

« Non commestibile » (Allinari, Mendini, Pozzani, Sottsass, Tadini, Tavaglia) Galleria CM, via Condotti 26, aprile-maggio.

Sulle difficoltà delle mostre realizzate in « gruppo » molto, e più volte, si è scritto soprattutto in relazione alla scarsa credibilità delle medesime, troppo spesso costellate da opere « ininfluate », stridenti, e quindi ben poco credibili.

Nella pratica impossibilità di entrare nei dettagli, ribadito l'interesse complessivo, restano in ogni modo da sottolineare alcuni tratti specifici: da un lato la testimonianza dell'autenza del maestro di Altieri, in questa occasione (con la notevole « Macchina per falso monaco ») mostra un grande, che in altre circostanze, dall'altro lato antropologica del « Pali » di Sottsass (rappresentati in sequenza fotografica all'interno dell'arco, in posizione forse centrale Emilio Tadini (con opere del '72), sempre in linea con una volontà comprensiva sia del raccontare storie che del demistificare ogni facile mito (coerenza, su quest'ultimo punto, si muove anche Pino Tavaglia). Senz'altro più legato al fare pittura Concetto Pozzani (in senso dichiaratamente accumulativo), mentre Alessandro Mendini, con « Sedici lastri », affida al gesto la definizione estrema della capacità di appropriazione anche di uno più banale oggetto d'uso.

Se questa è come avvisato, può servire a predisporre in «pezzi» di portata ben più vasta, quello che resta da verificare, anche a conferma della validità della mostra, è proprio la carica di provocazione che nelle intenzioni di Tadini, dovrebbe essere la molla principale di tutta questa «operazione»: una verifica che potrà essere effettuata, in questa occasione, nella mostra a cura di Altieri, in un certo senso, il discorso fatto sulla seconda guerra mondiale.

Vanni Bramanti
Nella foto: Una scena del primo metraje girato da Michail-Koncalovski in Kirghizia.

RAI TV

oggi vedremo

LA REGINA DEI DIAMANTI (1°, ore 20,45)
Quella di stasera è la quarta puntata dell'originale televisivo scritto da Peter Bernies e Karl Heinz Willshreier e diretto da Gordon Pflanz, con Olga Georges-Picot, Wolfgang Kleing, Arthur Brauss, Horst Janzon, Maria Grazia Marescalchi e Jeremy Kemp quali interpreti principali. Questa « Regina dei diamanti » procede sempre sul binario del telefilm di confezione, gratuitamente avventuroso. Del resto, l'originale televisivo è girato in un Sud Africa descritto come « paradiso dei diamanti », senza far parola di quell'inferno di sfruttamento e di razzismo che ben conosciamo.

LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO (1°, ore 22,30)
Il programma è dedicato a una cura di Daniel Costelle e Henri de Tuinone dedica la trasmissione odierna alla rievocazione della battaglia di Alessia (nel 52 avanti Cristo), che venne definita « il caposaldo bellico di Giulio Cesare ». Al culmine di un lungo asedio, ad Alessia (una località che si trova nell'attuale Bulgaria), Cesare piegò le ginocchia alla testa di Cesare, cedendo il suo condottiero di questi quattro Vermettorge.

Il programma è dedicato a una cura di Daniel Costelle e Henri de Tuinone dedica la trasmissione odierna alla rievocazione della battaglia di Alessia (nel 52 avanti Cristo), che venne definita « il caposaldo bellico di Giulio Cesare ».

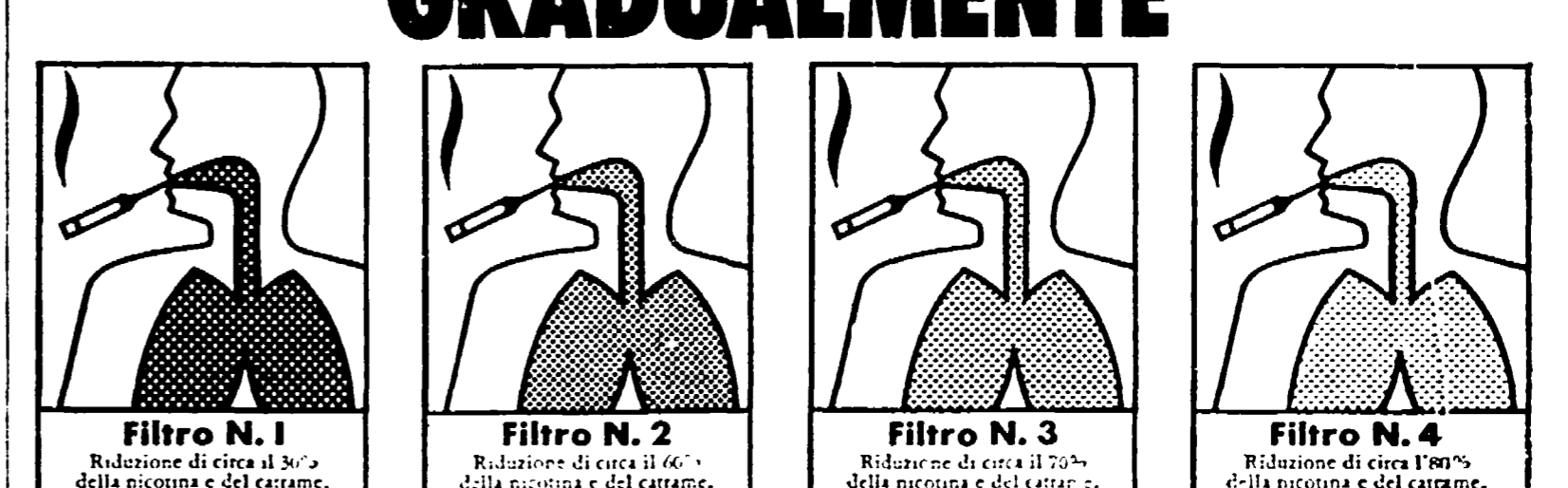
TV nazionale	
10,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO (Per le sole zone di Cagliari e Ancona)	20,00 TELEGIORNALE
12,30 SAPERE	20,45 LA REGINA DEI DIAMANTI
12,55 BIANCONERO	22,00 VERSO LE ELEZIONI
13,30 TELEGIORNALE	22,30 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO
14,00 OGGI AL PARLAMENTO	23,15 TELEGIORNALE
14,15 CORSO DI TEDESCO	
16,45 PROGRAMMA PER I PIU' PICCOLI	
17,15 LA TV DEI RAGAZZI	18,00 NOTIZIE TG
18,15 SAPERE	18,15 I GRANDI
19,00 QUINDICI MINUTI CON GENIUM	19,00 GLI EROI DI CARTONE
19,30 CRONACHE ITALIANE	19,30 TELEGIORNALE
	20,45 IERI E OGGI
	22,00 TG2 DOSSIER
	23,00 TELEGIORNALE

Radio 1°
GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 6. Mattino musica (L. 7,23; Scuro, 8,30; L. Canzoni del mattino, 9; Voli ed. 10,10; Confessioni, 11; L. a. 11,30; 12,10; Quarto programma, 14,05; Orazio, 15,30; Per voi giovani, 16,30; Forza ragazzi, 17,05; Figlio, luglio, 17,25; Filottimo, 18; Musica in, 20,20; Andata e ritorno, 21,15; Testi per un'aula, 22,20; James Lay e la sua orchestra, 23; Oggi al Parlamento.

Radio 2°
GIORNALE RADIO - Ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,00. Oggi al Parlamento.

Radio 3°
GIORNALE RADIO - Ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,00. Oggi al Parlamento.

Fumare. Si può smettere come si è cominciato GRADUALMENTE



Si ricordi? Fin dalla tua prima sigaretta il tuo organismo tentava di resistere. Ma, sigaretta dopo sigaretta, annullasti gradualmente la sua resistenza. Il 90% dei fumatori tenta di smettere di fumare. Il 75% non ci riesce. Il giorno in cui deciderai di smettere di fumare, dovrai lottare contro l'abitudine al tabacco. E proverai così tutti quei fenomeni sgradevoli causati dall'improvvisa mancanza di nicotina: perché il tuo organismo, ormai assuefatto, probabilmente rifiuterà di farne a meno dall'oggi al domani. Il metodo MD4 tiene conto di questo.

Continuerei a fumare senza renderti conto che ti stai disabituando al fumo. I quattro filtri MD4 non ti impediranno di fumare le tue abituali sigarette giornaliere, ma svolgeranno una doppia funzione. Riducendo una quantità sempre maggiore di nicotina e di catrame, diminuiranno la nicotina delle sigarette. Ma non basta! Riducendo gradualmente la quantità di nicotina che i polmoni assorbono, ridurranno gradualmente il bisogno di fumare. Quando il tuo organismo potrà fare a meno della nicotina, non ti sarà così difficile fare a meno delle sigarette. Non sentirai dunque le privazioni che abitualmente mandano in « fumo » le migliori intenzioni. E pertanto, alla fine del metodo MD4, che dura solo 8 settimane, il tuo organismo avrà tanto ridotto la quantità di nicotina che normalmente assor-



Prodotto Medical Dynamics Inc. Doetsch & Grether - Basilea Distribuito da A. Gazzoni & C. Brevetti U.S.A. 3636960 - 340274 - 3810476